****

**DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFCOMMERCIO, ALESSANDRO MICHELI, PER CONFERENZA STAMPA**

Roma, 4 novembre 2014

“L’occupazione e i consumi mostrano segnali di risveglio, segnali che però non lasciano immaginare a breve termine una ripresa veloce e robusta. Anche perché la legge di stabilità non contiene quegli impulsi espansivi all’economia che imprese e famiglie si aspettavano. Infatti, sul tappeto sono rimasti sostanzialmente irrisolti due problemi strutturali: la spesa pubblica non ha avuto quella necessaria cura dimagrante e il percorso di riduzione delle tasse, per il momento, è soltanto una buona intenzione del governo. Buona intenzione che rischia, peraltro, di essere azzerata qualora si dovesse far ricorso all’aumento di Iva e accise che toglierebbero dalle tasche delle famiglie 65 miliardi di consumi nel prossimo triennio. E’ evidente, che questa prospettiva riduce la fiducia delle famiglie e la voglia di investimento delle imprese, anche quelle giovani che sulla carta hanno più energia e più coraggio. La via per assicurare una ripresa di tutti i settori produttivi e di tutti i territori – e ridurre anche la “forbice” che separa il Sud dal resto d’Italia - è, dunque, quella di prendere atto che la nostra economia è sempre più terziarizzata e i servizi di mercato producono oltre il 40% del Pil e, anche in periodi di crisi, hanno creato nuova occupazione.

Al governo Renzi, al quale riconosciamo il merito di aver rotto gli schemi tradizionali, aprendo una nuova stagione di riforme del paese, chiediamo tre cose:

* più coraggio e determinazione nel rispondere alle emergenze economiche del paese
* spingere sull’innovazione che è la vera benzina che serve agli imprenditori e alle imprese per tornare a credere nelle potenzialità del nostro paese”
* Non mollare sulle riforme.